

LE ILLUSTRAZIONI

BISOGNA "arricchire" i nostri discorsi con le illustrazioni... con tutto ciò che possa illustrare ciò che diciamo.

Esempi, aneddoti e parabole "ILLUSTRANO" il messaggio ed esso rimane depositato e "vivido" nella mente dell'ascoltatore quasi come un "film"!

Da sempre l'immagine ha trascinato la mente: l'immagine viene ricordata molto di più e molto più a lungo delle parole.

Dobbiamo, dunque, cercare di "rappresentare" quello che diciamo: a volte potrà succedere che **non troveremo parole adatte**, **ma avremo "immagini adatte" da lasciare nella mente** di chi ci ascolta!

E' fuori discussione:... .. GLI ESEMPI ESEMPLIFICANO!

GLI ESEMPI rendono più semplice la spiegazione, la comprensione e il ricordo ! **GLI ESEMPI AIUTANO LA MEMORIA**, dunque dobbiamo imparare ad usare le illustrazioni!

E' NECESSARIO, però, tenere conto di ciò che segue:

- 1- l'esempio deve riguardare "cose che tutti sanno" (avvenimenti e oggetti, che TUTTI CONOSCONO)
- 2- l'esempio deve essere semplice, chiaro e BREVE!
- 3- l'esempio deve essere accompagnato da espressioni, gesti e tonalità varie di voce.
- 4- l'esempio deve essere illustrato servendosi di parole "terra terra".
- 5- l'esempio deve essere CALZANTE (a volte lo stesso esempio potrà essere usato per più conclusioni, ma l'esempio dovrà essere sempre inerente a ciò che stiamo dicendo!)

Quando é possibile, é bene servirsi di carta e penna (a volte di "dito e terreno...: lo fece anche Gesù!)..per DISEGNARE (non importa se non sappiamo disegnare bene!)... per disegnare l'illustrazione.

Ad esempio...: parlando del peccato possiamo dire: "il peccato é come un "MURO" tra Dio e l'uomo... e questo MURO separa Dio e l'uomo tra di loro e non permette di sentirsi, di vedersi, ecc ecc ecc... e poi possiamo anche DISEGNARE ciò che abbiamo detto (su carta o sul pavimento fa lo stesso!)

Faccio l'esempio del MURO inerente il 'nostro' discorso:



Di cose di questo genere ne potremo fare per tutti i nostri argomenti.

Quando noi prenderemo i nostri esempi da ciò che é comune a tutti, SICURAMENTE il nostro discorso sarà ricordato... ma NON DIMENTICARE MAI CHE l'esempio migliore é Gesù Cristo e che, di riflesso a Lui, ORA SEI TU IL MIGLIORE ESEMPIO VISIBILE per la gente (NEL BENE E NEL MALE !)

LE SPIEGAZIONI BIBLICHE

C'E' LA GRANDE TENTAZIONE, quando ai testimonia di Cristo, di SPARARE elenchi interminabili di versetti biblici e di spiegarli "con gran dovizia di erudizione vera o presunta"!!!!
QUESTO E' GRAVE: MAI FARLO !!!

Certo, i versetti, quando il discorso li richiede bisogna che siano detti, **MA anche qui BISOGNA TENER CONTO** di ciò che segue:

- 1- MAI fare i "SAPUTELLI" mitragliando versetti da tutte le parti con un'aria sorniona!!! Questo é sempre controproducente sia che **l'ascoltatore conosca la Bibbia e sia che egli non la conosca!!!**
- 2- i versetti BISOGNA CERCARE DI FARLI LEGGERE al nostro ascoltatore.
- 3- Dobbiamo riferirci SEMPRE e SOLO a frasi bibliche SEMPLICI, Chiare, precise e CONCISE ! (Branzi lunghi, poco chiari, imprecisi per l'argomento in questione, con termini inusuali **NON SAREBBERO CAPITI NEANCHE SE LI SPIEGASSIMO 100 VOLTE!**)
- 4- **Il riferimento ai versetti NON DEVE ESSERE FATTO IN CONTINUAZIONE (potremo far leggere MASSIMO 2-3 frasi opportunamente e meticolosamente SCELTE!)**
- 5- Dobbiamo cercare di "farci spiegare il versetto" dal nostro ascoltatore! (in questo modo NON si dimenticherà facilmente di averlo letto e capito PERSONALMENTE DALLA BIBBIA)
- 6- Dobbiamo PREGARE MENTRE IL NOSTRO amico legge e spiega.
- 7- Dobbiamo dargli l'impressione che quello che ha letto, capito e spiegato ...é VERAMENTE AZZECCATO (faremo dei DEI COMPLIMENTI PER LA SUA BRAVURA!) e lo RINGRAZIEREMO PER LA SUA SPIEGAZIONE (la spiegazione di VERSETTI CHIARI SARA' QUASI SEMPRE GIUSTA E CORRETTA ANCHE DA PARTE DEI "NON CREDENTI"!)

Ovviamente, a tale scopo é NECESSARIO CHE NOI CONOSCIAMO BENE a memoria almeno 2-3 "VERSETTI CHIAVE" per ogni argomento di PRIMARIA IMPORTANZA (altrimenti NON potremmo farli leggere li per li nostro 'amico'.

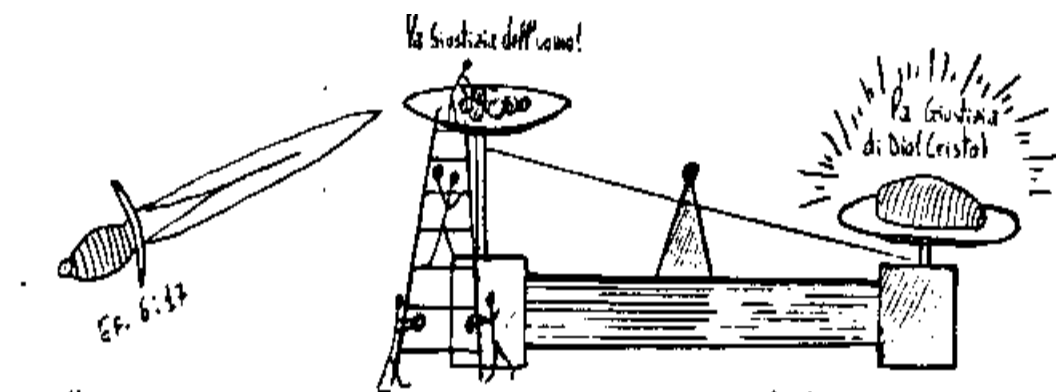
Se proprio abbiamo una pessima memoria (come la mia), allora potremo scrivere (a caratteri minuscoli) sulla Copertina interna della nostra Bibbia 3 versetti scelti per OGNI ARGOMENTO DI EVANGELIZZAZIONE. (vedi il sistema RIC)

Potrebbe accadere che tu fossi NELL'EVENTUALITA' di spiegare i versetti e allora dovrai dire POCHE E CHIARE parole, tenendo conto dell "Omiletica" come segue:

- 1- Ambiente storico (quando é il caso di dirlo: se fosse importante ai fini della conclusione del dialogo!)
- 2- Verità generale insegnata dal Signore nel nostro caso con la frase che stiamo considerando.
- 3- Tema principale (l'argomento principale di cui si parla)
- 4- Insegnamento DIRETTO PERSONALMENTE A ME (indicando col dito la tua persona stessa e il 'tuo amico').
- 5- Interpretazione (letterale o simbolica che PRIMA DARA' il 'tuo amico' e poi tu!)
- 6- RIEPILOGO DI CIO' CHE SI E' DETTO intorno al versetto.

Questo elenco di 6 punti NON dovrò impegnare più di 2 minuti di tempo per ogni frase; ... e poi... e poi potrai fare il tuo esempio e la tua illustrazione!!!

Trattandosi dell'inizio questo é più che sufficiente...: è più facile che la gente ricordi bene il POCO che non il MOLTO.



"Gesù andava attorno insegnando" Mt. 4:23



IL DISTACCO

Particolare importanza riveste sia "L'IMPATTO" che IL DISTACCO col 'nostro amico'.

Ambedue i momenti devono essere rivestiti e accompagnati di rispetto, gentilezza, cordialità e dolcezza.

Anche qui, direi, bisogna tener presente quanto segue:

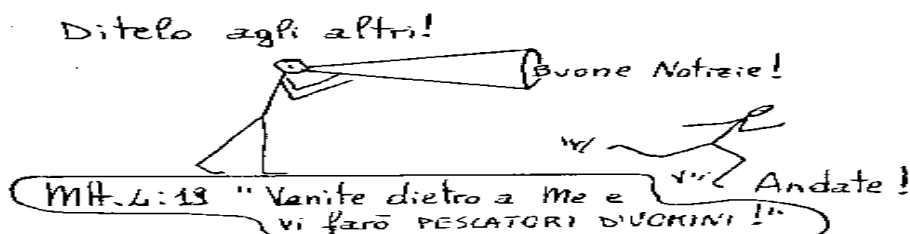
- 1- saluto cordiale, allegro e CALDO
- 2- nessuna insistenza e/o espressione dura e **nervosa** (se non ci fosse disponibilità rimanderemo TUTTO ad un'altra occasione con tanto di sorriso!
- 3- sguardo attento e DIRETTO AGLI OCCHI del 'nostro amico'
- 4- movimenti fermi rilassati e decisi
- 5- portamento sempre sorridente
- 6- fronte alta a SICUREZZA NEL PARLARE (nell'invito iniziale e finale, nella richiesta di preghiera, ecc ecc ecc)
- 7- voce sempre sommessa e ferma (per NESSUNA RAGIONE appesantire nervosamente la voce)
- 8- apprezzamento per l'incontro (sia pure occasionale)
- 9- ELEMENTO MOLTO IMPORTANTE E' CHE NOI DOBBIAMO SAPERASCOLTARE!
- 10- NON SAREBBE MALEFISSARE INCONTRI ESCLUSIVAMENTE AMICHEVOLI, durante i quali fare semplicemente amicizia.

Come vediamo tutto deve essere SPONTANEO, MA NON A CASACCIO, ...preciso, MA NON PESANTE, ...chiaro, MA NON OPPRESSIVO o irritante!...

Tutto sarò molto PONDERATO E RIVESTITO DELLA PIENEZZA... oltre che preparato dalla preghiera.

Facendo così NON E' GARANTITO IL SUCCESSO (ci saranno ugualmente gli scostumati ed affini, gli interessati e NON, MA, almeno, qualora non ci sia LA VOGLIA DI SALVEZZA da parte del 'nostro amico', almeno RIMARRA' un BUON RICORDO..... ALMENO RIMARRA' UN BUON ODORE..., un buon odore che permetterà (sia pure a distanza di tempo, altri incontri di dialogo.

Per esperienze concrete nel settore si sono conclusi positivamente solo gli incontri avuti CON PERSONE SOLE o isolate! Accade che la compagnia di 'amici increduli' sia molto DISUTILE!!!



"Ci studiamo di essergli grati" 2° Cor. 5:9